

1648 abbandonate da' difensori l' esterne fortificationi , i nemici padroni del fosso , anzi penetrati nel vivo della muraglia , alcuni deplorando per inevitabile il caso , volevano , che speditamente al Bailo si comandasse di stringere accordo ; e se altre conditioni men' inique conseguir non potesse , stipulasse con la cessione della piazza la consegna del resto dell' Isola , senza punto curarsi delle conquiste della Dalmazia . Erano di tal sentimento i Savii del Collegio , fuorchè due , cioè Giovanni Pefari Cavalier , e Procurator , e Luigi Contarini Cavaliere . Ma Vincenzo Guffoni Cavaliere , per informar il Senato delle ragioni di così grave proposta , salito l' arringo , così parlò . *All' età nostra per ignote , ma giuste cause condannata dal Cielo agl' infortunii tocca a piangere le perdite de' Regni , temere i pericoli estremi della Republica . Punto fatale , in cui dalla vostra prudenza pende , se reciso un membro lontano , e corrotto , deve la Patria restar tranquilla , e libera ; o se per ostinata costanza , mi sia lecito dirlo , habbia da fluttuare naufraga , e pericolante . Io porgo i miei voti a Dio , acciocchè placato ispiri a' vostri cuori quel che richiede la Religione , & il suo culto ; e poi a voi porterò ciò , che mi detta la sincerità della mente , e l' amore della Republica . Gran tempesta è quella , che agita i nostri animi . Io conosco quanto pesa perder gli Stati ; so che in essi l' anima della dignità , l' ampiezza dell' Imperio consiste ; ma se la regola di natura , non che il senso prudente suggerisce , che contra una parte s' incrudelisca , perchè il tutto si salvi , chi può contendere co' decreti del fato , o resistere alle forze de' più potenti ? Non s' è veduto mai con maggior costanza più disuguale contrasto . Pur troppo altre volte hà la Republica convenuto per disgratia di haver un vicino quanto ingiusto , altrettanto potente , cimentarsi con gli Ottomani , ma non mai sola . Il zelo di Religione , l' interesse di Stato suscitava l' intere nationi . Per debito i Pontefici , i Rè per pietà , i popoli per coscienza venivano a parte del comune pericolo , & abbondando i soccorsi , se abbattere non si potea quel fortissimo Imperio , crollava ; e se non crollava , almeno si tratteneva . Hora Innocentio iscusa la povertà dell' erario , nè io cerco le cause . Gli altri o allegano la loro impotenza , o additano le proprie*

*Orazione
di Vincèzio
Guffoni co-
rraria a
quegli , che
proponeva-
no l' arresa
di Candia*